

# “Torta” per l’Umberto I: «Speriamo ancora»

## IL SIT-IN

MESTRE Palloncini colorati, coriandoli, cappellini e festoni. E poi naturalmente la torta e le bibite. Non mancava proprio nulla per brindare e festeggiare ieri pomeriggio all’interno del giardinetto di via Antonio da Mestre, davanti alla recinzione dell’area dell’ex ospedale Umberto I. Motivo dell’evento, organizzato non senza ironia dal Comitato ex Umberto I-Bene Comune, è stato il festeggiamento dei tre anni trascorsi dal giorno in cui il gruppo Ali è entrata in possesso del “buco di Mestre”.

«I progetti di riqualificazione di quest’area abbandonata ormai da 14 anni sono stati annunciati, ci hanno fatto vedere dei video e dei rendering, ma alla fi-

ne non è ancora stato presentato nulla di concreto – osserva la portavoce del comitato, Monica Coin –. In questi tre anni abbiamo assistito solo ad una grande presa in giro dei cittadini ed ora il gruppo Ali ci fa sapere che ci vuole “pazienza”. Eppure, malgrado tutto ciò, crediamo che ci sia ancora un margine di dialogo per conciliare l’interesse del privato con quello dei cittadini, salvaguardando quella porzione dell’area dell’ex Umberto I in cui si trovano i padiglioni storici e i vecchi giardini che potrebbero valorizzare l’area destinata esclusivamente agli interessi privati. Per far questo, però, sarebbe necessario rivedere insieme l’intero progetto prevedendo delle aree verdi attrezzate e degli spazi riservati agli studenti, alle attività sociali, alla Casa di comunità e ad altre funzioni sanitarie che potrebbero essere recuperate».

Alla “festa di compleanno”

hanno partecipato anche i ragazzi del “Laboratorio climatico Pandora” che da 8 mesi occupano l’adiacente padiglione dell’ex Cup, il comitato Quartieri in Movimento ed i consiglieri comunali Marco Gasparinetti (Terra e Acqua 2020) e Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme), entrambi critici rispetto alla gestione del “buco di Mestre” da parte della Giunta Brugnaro. «È da tre anni che sentiamo parlare di progetti, prima presentati e poi rivisti – spiega Martini – e l’impressione è che anche in questo caso come in altri, l’Amministrazione comunale si basi sull’interesse del privato che ha i propri tempi ed i propri ritmi, e che lo deleghi nel compito di risolvere i problemi che dovrebbero essere affrontati dal pubblico». «Sarebbe utile che chi ha acquistato l’ex Umberto I desse un segno alla citta-

dinanza spiegando cosa intende fare realmente per darle nuova vita e valore aggiunto» conclude Gasparinetti.

Paolo Guidone

**IL COMITATO PER L’EX OSPEDALE HA “FESTEGGIATO” I 3 ANNI DALL’ACQUISTO: «FINORA NON C’È NULLA DI CONCRETO»**

Gazzettino 19 luglio 2022 p.33



**PROVOCAZIONE** La torta offerta dal Comitato Umberto I per i tre anni dall’acquisto dell’ex ospedale da parte del Gruppo Ali